Friuli-V.G. Cresce la spesa in ricerca

Tra imprese e atenei le sinergie accelerano

Si rafforza la sinergia tra piccole e medie imprese del Friuli-Venezia Giulia e Università nel campo dell'innovazione.

A confermare il trend positivo sono i dati relativi alle richieste per accedere ai contributi regionali stanziati per progetti di ricerca e attività di sviluppo pre-competitivo (fondo ex lege Lr 26/05 ed Lr 47/78).

Su 216 domande presentate lo scorso anno, 28 fanno capo a imprese che hanno avanzato progetti in partnership con dipartimenti universitari. E 13 di queste sono proprio piccole imprese (nel 2004 su un totale di 24 richieste erano state solo 9).

Le sperimentazioni hanno riguardato innovazioni radicali di prodotti, processi produttivi o servizi. Ma più che i contenuti, la novità, oggi, la fanno le relazioni, perché ben il 60% delle aziende concorrenti ha dichiarato rapporti stabili con l'Università. Un dato che evidenzia la propensione sostenuta delle imprese a puntare sulla ricerca anche con cospicui investimenti, che quest'anno saranno sostenuti dalla Regione con una dote di 192 milioni, a cui potranno concorrere 221 domande (nel 2003 furono 109 milioni per 179 progetti).

Servizio ▸ pagina 7

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Innovazione. In aumento le partnership aziende-Università e le richieste di contributi regionali

La ricerca avvicina Pmi e Atenei

Nel 2007 previsti 192 milioni per 221 domande di sviluppo

A CURA DI
Mariateresa Bazzaro

In Friuli-Venezia Giulia aumentano le sinergie tra imprese e Università nel campo dell'innovazione grazie alla crescita delle collaborazioni tra aziende, specie di medio-piccole dimensioni, e dipartimenti accademici.

A testimoniare il trend delle partnership sono anche i dati relativi alle richieste per accedere ai contributi regionali stanziati per progetti di ricerca ed attività di sviluppo precompetitivo. Finanziamenti che fanno perno non solo sul Fondo ex lege 26/05 ma anche e soprattutto sulla Lr 47/78 - il cui processo di rinnovamento si è concluso con il nuovo regolamento di attuazione in vigore dal 2 ottobre scorso (si legga l'articolo più in basso) - alimentata per la parte preponderante con fondi di bilancio e per un quarto (5 milioni) dallo stesso Fondo per l'innovazione.

Su 216 domande presentate lo scorso anno (e finanziate con oltre 160 milioni), 28 sono quelle che fanno capo ad imprese che hanno avanzato progetti di ricerca applicata in partnership con centri di produzione di conoscenze. In particolare, si tratta di piccole imprese (13 su 28) insediate in provincia di Udine e Pordenone. Una vocazione, quella delle imprese di più piccole dimensioni, confermata nel tempo (rispetto all'esercizio 2004 su 24 richieste 9 provenivano dalla piccola impresa) e dettata dalla mancanza di risorse interne e dalla necessità di appoggiarsi a enti come le Università che forniscono know-how, strumenti ed attrezzature.

Ma a sfatare il luogo comune secondo cui tra settore produttivo e atenei vi sarebbe poco dialogo, è il dato che riguarda il tipo di progetti nati da partnership ed ammessi al finanziamento.

Come spiega il professor Domenico Romeo, membro del Comitato tecnico consultivo per le politiche economiche (organo di consulenza dell'assessorato alle Attività produttive) il ricorso a collaborazioni tra dipartimenti universitari ed aziende è «particolarmente vivace rispetto a quei progetti che, per soddisfare le nuove esigenze espresse dal mercato o per penetrare nuovi mercati, prevedono innovazioni radicali di prodotti, processi produttivi o servizi, e in quelli che importano la messa a punto di innovazioni incrementali e produttive di prodotti già commercializzati».

In crescita le domande di finanziamento

Imprese che hanno collaborato con l'Università su programmi di R&S finanziati con Lr 26/05 Esercizio 2006: domande presentate dall'1 gennaio 2005 al 31 marzo 2006

Piccole	13
Medie	10
Grandi	5
Totale	**28**

Investimenti per ricerca/innovazione tecnologica ex Lr 47/78 capo VIII. Valori in euro

Anno	Domande presentate	Investimento richiesto
2006	216	160.613.082
2007	221	192.486.454

Fonte: Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia

Su un campione di 160 imprese che hanno richiesto il contributo nel 2006, infatti, il 60% di quelle rientranti nelle due categorie connotate da una sostanziale innovazione vantano rapporti stabili con le Università, mentre si scende al 42% nel caso delle aziende che hanno presentato progetti di adattamento nella gestione delle tecnologie in uso e dell'organizzazione dei processi produttivi.

Circostanza che conferma, da un lato, l'esistenza di un sistema tra imprese e atenei e, dall'altro, la forte propensione delle aziende friulane alle innovazioni strutturali. Una propensione sostenuta e stimolata dai contributi regionali, che vedono dal 2003 un incremento non solo delle domande presentate, ma anche della media di investimento per richiesta.

Se infatti nel 2003 il totale degli investimenti ammontava a 109 milioni (di cui 80 ammessi e 18,5 finanziati) per 179 domande presentate (di cui 152 concesse), nel 2007 sono stati previsti 192 milioni per 221 domande, passando da una spesa media prevista delle imprese pari a 607.310 euro per domanda a 870.993 in un quinquennio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.